



San Nicolao della Flüe e San Lorenzo in Monluè

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2015/2019

Verbale di mercoledì 22 maggio 2019 ore 21, - in san Nicolao – sala don Carnelli

Sono presenti il Presidente don Bortolo Uberti e i seguenti Consiglieri:

Sr Maria Rosa	Sr Felicità ass. giustific.	Don Michelangelo	Federico Alberti	Mauro Arpino
Roby e Fabio Barbieri	Paolo Bienati assente	G. Carazzina	Giuseppe Cacciapuoti	Enrico Cerri ass. giustific.
Luigi Costanzo ass.	Anna Esposito.	Fabio Galliani ass. giustific.	Renata Maderna ass. giustific.	G.B. Maderna ass. giustific.
	Silvia Meazza	Paola Mussio	Marco Piccinini	L. Robbiati
Janaka Rodrigo	Paola Scardillo	Gilberto Airaghi	Maria Piconi segr	

Moderatore: Federico Alberti

L'incontro prende l'avvio con un estratto dall'*Omelia del Giovedì Santo di Mons. Delpini* "...un modo di presiedere la comunità che sia un servizio piuttosto che l'affermazione di un ruolo..." e dopo la recita della preghiera di Benedetto XVI, si continua con gli argomenti che seguono.

Approvazione verbale del 6 marzo 2019 – Verbale approvato all'unanimità.

Analizzare e riflettere sul documento: Verso il rinnovo dei Consigli di Comunità Pastorale e Parrocchiali - del Vicario Generale Franco Agnesi

Il moderatore introduce questo punto sostanziale della nostra riunione e don Bortolo spiega brevemente il testo che richiama al senso del consigliare, all'impegno personale e pone tre domande su cui rispondere insieme: *Quali argomenti abbiamo trattato?/ Quali decisioni abbiamo preso?/ Che cosa consegniamo come invito e suggerimento al nuovo Consiglio Pastorale?* Don Bortolo ha aggiunto qualche altra domanda per approfondire ulteriormente il tema.

I presenti intervengono:

- Consigliare nella Chiesa: la parte più difficile è condurre o ricondurre i giovani alla frequentazione, farli sentire parte della Comunità. Partecipare al Consiglio a volte può essere leggero, a volte faticoso e a volte anche scoraggiante, però è un'esperienza tutta da vivere.
- Far parte del CPP è stata un'esperienza positiva e stimolante con riflessioni di catechesi e i Consiglieri sono coinvolti in prima persona, un'occasione per ripensare alle esigenze della nostra Comunità. Quello che ho trovato difficile è lo stare sempre in linea con le indicazioni dell'Arcivescovo e della Diocesi, bisogna tenersi sempre informati e questo diventa faticoso.
- L'esperienza del vivere il CPP è fondamentale per il senso di appartenenza alla Chiesa e condividere la corresponsabilità. Questo è stato un luogo di confronto su temi importanti e la possibilità di esprimersi in una condivisione serena e sincera. Il limite che riscontro, è che in certi momenti le decisioni prese non sempre sono state conseguenti alle discussioni affrontate.
- Se, interpellati su qualche argomento (come Assoc. Onos, l'appartamento ai migranti...), si aveva l'impressione di discutere su decisioni già prese. Trovo che il CPP sia troppo numeroso.
- Il CPP sembra invisibile, nessun parrocchiano ha mai chiesto qualcosa in merito. La comunità sa che c'è il Consiglio Pastorale, che decide, ma non emerge la sua azione. Potrebbe diventare visibile se ci fossero esponenti di tutte le fasce d'età. Per cui non è numeroso, anzi è troppo ristretto, se fossero rappresentate tutte le età, ognuna testimonierebbe in modo diverso la comunità.
- Si commenta l'assenza dei giovani nel CPP, ma i giovani starebbero meglio al Consiglio dell'Oratorio, perché hanno altre prospettive.
- Don Bortolo interviene. Il numero dei Consiglieri è stabilito dal Direttorio per i Consigli Parrocchiali in base agli abitanti. Inoltre mi piacerebbe che i giovani fossero presenti nel CPP, oltre che nel Consiglio dell'Oratorio, e che si sentissero utili, ascoltati e importanti dentro la comunità. Ma, purtroppo, i giovani non ci sono (nel Consiglio dell'Oratorio ce n'è solo uno) perché non amano questi organismi istituzionali, formali. I Consigli Pastoralisti sono in "crisi" un

po' dappertutto. È venuta meno oggi, nella Chiesa, quella passione dei laici di essere protagonisti dentro questa realtà. Non c'è più il senso di appartenenza, né il senso aggregativo, ma questo lo si riscontra anche in altri ambiti.

- Nel documento, il Vicario Generale, descrive una realtà che non corrisponde alla nostra e non solo alla nostra.
- In quanto componente del Consiglio Diocesano, sono membro di diritto al CPP e pensavo di riferire quanto deciso al Consiglio Diocesano, ma una volta riportato non se ne parlava più.
- Che qualcuno sappia che faccio parte del CPP non è rilevante, ma per quanto mi riguarda, l'entrare nel Consiglio è stato un arricchimento e trovo che la comunicazione sia fondamentale. Però noto che c'è uno scollamento fra il Consiglio e la Comunità e soprattutto anche all'interno del Consiglio stesso non ho visto un grande senso di comunità, anzi spesso non ci salutiamo neppure.
- Ritengo che nel CPP dovremmo portare anche altre esperienze o altre attività. Io faccio parte della Consulta della Salute, che ha lo scopo di favorire la promozione delle attività pastorali nel campo della salute. Ma quanto ho appreso in Curia a chi lo devo riferire? Come dare un seguito alle informazioni ricevute? La stessa cosa vale per la pastorale battesimale e non solo, si partecipa alle riunioni, ma la formazione rimane su chi partecipa e non ha alcuna ricaduta sulla comunità.
- L'ideale sarebbe mettere a tema pochi argomenti, stabilire chi fa cosa e seguire la proposta fino alla sua conclusione.

Don Bortolo conclude: sicuramente la realtà del CPP è utile, preziosa, importante e deve esserci. È segno di comunione, collaborazione e corresponsabilità tra Sacerdoti e laici e dei laici tra di loro. Altrimenti torniamo a un'idea di Chiesa pre concilio Vaticano II, invece dobbiamo salvare delle parole in cui questa Chiesa sia veramente popolo di Dio: appartenenza e corresponsabilità, parole importanti.

Una corresponsabilità che si specifica poi nel consigliare, cioè nell'esercizio del discernimento. Come possiamo incarnare nel vissuto un essere Chiesa che guarda avanti cercando di trovare una strada buona? Alcuni temi sono urgenti: ad es. quello dei giovani e quello degli anziani. Si dovrebbe applicare un metodo di lavoro più efficace, sapendo che la finalità è sempre il bene di questa comunità. Tiziana Ferrittu, nel suo incontro del 23 maggio 2018, ci ha spiegato come camminare insieme in una sinodalità per il discernimento. Tutti l'hanno trovato interessante, ma il discorso non è stato più ripreso.

Impegni per il Rinnovo CPP - Domenica 9 giugno, richiesta di candidature, Domenica 13 ottobre presentazione delle liste, Domenica 20 ottobre elezioni, entro Domenica 10 novembre costituzione nuovo CPP e sempre Domenica 10 novembre presentazione Consiglio alla comunità.

Varie ed eventuali

- Sul prossimo numero de "l'Ago/il Campanile" sarà pubblicata la sintesi della meditazione di Mons. Delpini di giovedì 15 maggio mentre sul nostro sito la meditazione sarà riportata integralmente.
- Mons. Delpini sarà ancora presso di noi il 19 marzo 2020 per il 50° della consacrazione della chiesa di San Nicolao e presiederà l'eucarestia alle ore 20,30. Per l'organizzazione, per ora, si sono offerti: Mauro Arpino, Federico Alberti, Marco Piccinini e G.B. Maderna.
- 25/26 maggio quarta edizione di **Open House Milano** – Arch Week 2019 – Visita ai luoghi di notevole valore architettonico a Milano. La nostra chiesa, opera dell'architetto Gardella, è ancora protagonista.
- Mons. Mounir, domenica 26 maggio, celebrerà l'Eucarestia alle ore 10, in san Nicolao. Lunedì 27 maggio, nella Sala Capitolare di Monluè, sarà l'occasione per una riflessione su due temi importanti: l'accoglienza dei rifugiati e il dialogo con l'Islam.

La riunione termina alle ore 23.00.

La segretaria
Maria Ruggeri Piconi

Il Parroco
don Bortolo Uberti